

INSIEME NELLO SPORT

ANNO IV
NUMERO 2

G.S.S.D.S. ARCOBALENO
PERSONA AL CENTRO, VITTORIA ASSICURATA



NOVEMBRE 2010

www.comunitapastoralecassina.org

RICONOSCIMENTI 2010

AMICO DEL TERRITORIO:

Dott. Alessandro Bellinato

Per il suo silenzioso, gratuito ed importante servizio all'interno del gruppo per le visite mediche operate ai nostri piccoli atleti e per la sua costante presenza nell'aiutare le varie associazioni cassinesi presenti sul territorio.

AMICO ARCOBALENO:

Marina Spolaore

Per il grande ed indispensabile servizio di segreteria, di collegamento e d'informazione che in questi anni ha profuso a servizio dell'Arcobaleno.

_

RISULTATI ELEZIONI

A seguito delle elezioni tenutesi il 23/10/10 risultano eletti i seguenti candidati:

PRESIDENZA

Fornasari Alfonso.

DIRETTIVO

Bergomi Laura; Bonalumi Giorgio; Fenzi Andrea; Gemma Maria Grazia; Paternesi Vincenzo; Rossetti Alessandro; Segalina Giuseppe.

PROBIVIRI

Di Cera Antonio; Felice Loris; Riboni Marco.

Votanti 223 Schede Nulle 0 Bianche 0

_

BIGLIARDINO

Chiamatelo come volete, calciobalilla, bigliardino, calcetto, il calcio balilla, è un gioco che simula una partita di calcio, in cui i giocatori manovrano, in un tavolo da gioco apposito con sponde laterali, tramite barre (o stecche), le sagome di piccoli giocatori (detti omini). Bene, un gruppo di "pionieri" si sta ritrovando tutti i Martedì alle 21.00 nel salone dell'oratorio per riprendere contatto con il classico gioco di tante giornate passate al bar e prepararsi al campionato provinciale CSI (ebbene sì, esiste anche un campionato di bigliardino). Chiunque fosse interessato può ritrovarsi direttamente il Martedì sera all'oratorio SD Savio per richiedere ulteriori informazioni e fare due tiri in compagnia (le rullate ed i ganci non valgono). Fate girare la voce!

ASSEMBLEA DEI SOCI 2010: FINITO UN TRIENNIO NON C'E' TEMPO PER FERMARSI, BISOGNA CONTINUARE A CAMMINARE.

Sabato 23 Ottobre s'è tenuta l'annuale assemblea dei soci SDS Arcobaleno, quest'anno oltre ai punti inseriti all'ordine del giorno riguardo al bilancio economico, sportivo ed educativo dell'associazione, si sono rieletti anche i vari organi di rappresentanza: Presidente, Direttivo e Probiviri al termine del triennio 2007/2010. Ha aperto i lavori Don Paolo Mandelli, il quale, nel suo saluto di benvenuto e ringraziamento a tutti i partecipanti e soci, ha voluto ricordare l'importanza del gruppo sportivo all'interno della realtà oratoriana e comunitaria, chiedendo di rinnovare l'impegno e la partecipazione alle nuove sfide che la comunità pastorale affronterà a breve. Prima su tutte, quella di stendere e rendere operativo un progetto di pastorale giovanile per tutti gli adolescenti e giovani della comunità pastorale cassinese. Detto questo ha preso la parola il Presidente Alfonso Fornasari chiedendo all'assemblea l'approvazione del bilancio economico consuntivo per l'anno sportivo 2009/2010 e preventivo per l'anno 2010/2011. Economicamente l'anno s'è chiuso praticamente alla pari (attivo di 250,20 Euro). Le entrate e le uscite sono lievemente aumentate rispetto all'anno precedente e sono in larga parte prodotte dalle quote associative/attività per la parte attiva, mentre il passivo è dovuto fondamentalmente alle iscrizioni ai vari campionati e al rimborso d'alcuni collaboratori. Per il prossimo anno si pensa che il trend rimanga lo stesso, con un lieve aumento degli importi dovuto all'incremento delle attività e degli iscritti. Si è inoltre ricordato che, con circa 150 euro a persona il nostro gruppo sportivo si pone sul territorio (comunale e non) come associazione che fornisce la sua offerta ai prezzi più bassi, e che gli aumenti applicati in questi anni sono rimasti sotto la soglia dell'inflazione. Chiuso il capitolo economico, il Presidente ha affrontato la parte tecnico/operativa del triennio che s'è appena concluso. Ha ricordato gli impegni presi ad inizio mandato analizzando il se ed il come siano stati realizzati. Gli impegni principali erano: **ALLARGARE GLI ORIZZONTI - UN ARCOBALENO IN UNITA' CON LA CHIESA LOCALE E LA DIOCESI - AMMINISTRAZIONE CURATA E ATTENTA ALLE NORMATIVE - UN ARCOBALENO FEDELE ALLO STATUTO ED AL PATTO ASSOCIATIVO - FORMAZIONE.** In linea di massima tutti questi impegni sono stati affrontati e portati avanti, anche se rimane ancora molto da fare, ed anche quelle sfide che sulla carta sembrano risolte, come ad esempio la formazione e la sistemazione della parte amministrativa non vanno dimenticate, ma vanno sempre rinnovate e portate avanti. Bisogna poi sottolineare che, in questo triennio, oltre ai vari risultati ottenuti nel campo educativo, organizzativo e formativo si sono raggiunti dei risultati sportivi e di partecipazione mai raggiunti. Lo scorso anno l'associazione ha tagliato il traguardo dei 607 soci, inoltre si sono avuti numerosissimi successi sportivi che sono culminati nel terzo posto al Grande Slam del CSI, trofeo che viene assegnato non solo in base ai meriti sportivi, ma anche di comportamento e di partecipazione, e a cui partecipano tutte le società associate (circa 600) al CSI di Milano. Il Presidente infine s'è soffermato sulle speranze che egli ha per il prossimo triennio e che possono essere riassunte in questi 4 punti: **UN CUORE NUOVO PER L'ARCOBALENO - LA COMUNITA' EDUCANTE - IL CSI ED IL TERRITORIO - UN DECISIVO, IMPROROGABILE RICAMBIO GENERAZIONALE.** Bisogna poi ricordare che il 2011 sarà importante per l'associazione, in quanto il 6 Maggio ricorrerà il suo primo decennale dalla fondazione, e che oltre al rinnovo del Consiglio Direttivo è allo studio una variazione dello statuto che porterà ad avere un nuovo organo di direzione per la parte prettamente tecnica ed operativa delle varie attività, lasciando al Direttivo, che rimarrà comunque l'organo decisionale principale, gli aspetti amministrativi e direzionali. A questo punto s'è voluto, con l'ausilio d'un album fotografico virtuale, ricordare la figura di Marcello Fenzi, Vice Presidente dell'associazione mancato l'11 Novembre 2009. Con una targa consegnata alla famiglia e con un breve ricordo fatto da Alfonso Fornasari si sono ripercorsi i passi fatti da Marcello all'interno dell'associazione: prima come genitore, poi come rappresentante alla consulta ed infine come Vice Presidente. Il suo esempio di sincera dedizione, di serietà, competenza e di fraterna amicizia all'interno del direttivo rimarrà per sempre come un punto di riferimento per tutto l'Arcobaleno. Al termine dell'Assemblea ha preso la parola anche il Presidente Provinciale del CSI Giancarlo Valeri, voglio concludere pubblicando il testo riportato sulla targa che il CSI ha voluto donare all'associazione, penso sia un bel riconoscimento ed un bell'impegno per il futuro: **"Tutta la scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo sia completo e ben preparato per ogni opera buona"**. Grazie per i vostri 10 anni pieni di successi educativi e di opere buone. CSI Milano 23/10/10. (L.F)



IL TANGO E QUELLI DELLA BANDA

Se sono così come sono lo devo anche a un pallone e a un delinquente. Il pallone è un Tango di cuoio. Bellissimo. Bianco e nero, con i suoi disegni così nuovi, costava un'enormità a quei tempi. Ma io lo guardavo e lo ammiravo ogni giorno a ogni occasione. Quando andavo dal dentista a farmi stringere l'apparecchio, quando andavo e tornavo dalla messa. Quando la sera, puntuale, mia madre si rendeva conto che aveva dimenticato di comprare il latte e mi spediva a prenderlo al bar, io passavo davanti alla vetrina e rimanevo lì ammirato. Il delinquente si chiama Abbatino. Solo tanti anni dopo ho scoperto che lui e alcuni suoi familiari avevano avuto a che fare, e non poco, con la Banda della Magliana. Aveva certamente più di diciott'anni. Guidava un'A112 bianca. Aveva i capelli castani tendenti al rosso. Un po' di lentiggini sul viso e gli occhi cattivi. Portava un accenno di codino e indossava sempre i jeans e i camperos. Era estate. L'estate dei mondiali di calcio in Argentina. Io, dopo un affossante lavoro ai fianchi di mia madre, ero riuscito a ottenere l'acquisto del Tango come regalo per la promozione. E quel pallone diventò il pallone ufficiale di tutte le sfide che si svolgevano davanti casa mia, ininterrottamente tutti i giorni dalle 14 alle 20, fino a quando qualche genitore non ci richiamava urlando dal terrazzo. In campo eravamo sempre gli stessi, una nutrita gruppo di piscelli brutti, sporchi ma buoni. Uno di quei caldissimi giorni, probabilmente quello dopo la vittoria della truppa di Bearzot sull'Austria con gol di Paolo Rossi, stavamo giocando in pineta esaltati dalla partita appena vista in tv quando improvvisamente apparve Abbatino. Scese dal marciapiede verso la pineta: correva come un barbaro all'assalto, urlava e noi, tutti tra i sei e i dieci anni, impietriti non sapevamo cosa fare. Ci guardammo alle spalle per capire se ce l'avesse con qualcun altro. E, invece, si lanciò sul pallone e lo strappò dai piedi di Frappa. Lo prese e lo calciò fortissimo in cielo. Tutti noi seguimmo la parabola ma nessuno si mosse. Il pallone fece due, al massimo tre rimbalzi sulla sabbia e poi tornò tra le braccia di quel tipo. "Adesso è mio, me lo prendo". Io non avevo più saliva in bocca. Quel tipo non sapevo chi fosse, anche se quella faccia, quelle sopracciglia folte ricordavo di averle già incrociate da qualche parte. Forse proprio sotto casa. Ero terrorizzato, ma quello era il mio Tango. Così dissi: "No, il pallone è mio". Allora lui mi venne incontro: "Se lo riuvi devi convincere tutti i tuoi amici a giocare alla roulette russa". Io non sapevo nemmeno cosa fosse. E timidamente chiesi spiegazione. Lui disse che dovevamo andare tutti in strada e metterci in fila davanti a una saracinesca; che lui avrebbe tirato contro di noi e quelli che venivano presi erano eliminati. L'ultimo rimasto sarebbe diventato il nuovo padrone del pallone. "A meno che - disse puntandomi il dito in faccia - qualcuno non esce dall'area della saracinesca, perché a quel punto il pallone me lo tengo io". Non avevo capito bene ma mi sembrava una cosa terribile. Guardai uno a uno i miei amici senza ricevere alcun segno. Fino a quando Luigi, il fratello di Frappa, annui: "Va bene, io ci sto". Anche il cugino, Dado, forse più con incoscienza, disse sorridendo: "Anch'io". E così, uno a uno, tutti e otto accettammo la roulette. Salimmo dalla pineta verso la strada. Cercavo con lo sguardo di intravedere mia madre, mia sorella, quel cerbero di Giancarlo il portiere, l'amministratore del condominio... Niente. Non c'era nessuno. Abbatino ci dispose come se stessimo in barriera, tutti davanti alla saracinesca chiusa di un gommista su un marciapiede sul quale chissà quale bambina aveva da poco finito di giocare a campana lasciando per terra gessetti e sassolini. Abbatino si mise in mezzo alle strada e cominciò a calciare con i suoi camperos e una violenza inaudita. La prima pallonata andò fuori. E noi tirammo un sospiro di sollievo. Ero in mezzo tra Giustiniano e Ranfi. E ricordo che tutti avevamo una goccia di sudore mista a sabbia che colava sul collo. Il bombardamento del tipo continuò senza pause. La saracinesca tuonava e il rumore ci era entrato dentro le orecchie. Uno dietro l'altro vennero presi tutti: Giustiniano in faccia, e pianse un po'. Nessuno però scappò. Tutti accettarono la sfida. Tutti rispettammo i patti restando nell'area della saracinesca. Solo per caso, credo, rimanemmo io e Mauretto: io mi accucciavo sempre e lui come una scheggia schizzava da una parte all'altra. Abbatino calciava con cattiveria ma non ci prendeva. Il pallone rimbalzava e lui colpiva come se sparasse con un fucile. Non facevo in tempo a riprendere fiato che già venivo sfiorato da un'altra bordata. A un tratto la palla rimbalzò con effetto, Abbatino che aveva perso la freddezza iniziale la colpì male e ne venne fuori un tiro lento. Mauretto che era il più svelto di tutti mi diede una spallata spostandomi e si fece colpire. Così rimasi io da solo. Evviva, avevo vinto. Anzi, avevamo vinto. Non mi sembrava vero. Feci un passo avanti con gli occhi lucidi, il cuore che batteva fortissimo e la mano tesa per riavere il mio pallone. Ma lui, da bastardo, non rispettò i patti: "No, piccolè, c'è l'ultimo tiro". Io scuotevo la testa. I miei amici protestavano. Ma lui mi diede una manata e mi rispinse davanti alla saracinesca. Poi tornò indietro, prese il Tango e lo posizionò per terra. Mi veniva da fare la pipì. Lui guardava a sinistra e io non sapevo se avrebbe tirato lì o se fosse l'ennesimo tranello. Tirò fortissimo e basso perché aveva capito che mi accucciavo. La palla veniva proprio verso di me. Ero immobilizzato. Chiusi gli occhi. Il Tango, invece, spizzò lo spigolo del marciapiede e quando li riaprii vidi il pallone tornare indietro. Ce l'avevo fatta. Questa volta ce l'avevo fatta davvero. Corsi a riprendermi il mio pallone. Lui ci guardò e, forse perché aveva scaricato la sua adrenalina con quella sadica roulette russa, ci liquidò: "Bravi, siete una bella banda". Guardò Mauretto, gli diede uno scappellotto dietro la testa e predisce: "C'hai fegato. Farai strada". Era ormai buio. Tornai a casa con il mio Tango tra le braccia. In ascensore me lo riguardavo e notai un pentagono graffiato da quegli stivali. Una macchia indelebile su quel pallone e sul mio cuore. Forse in quel momento capii il valore dell'amicizia e quanto fosse importante lottare per quello a cui si tiene. Poi entrai a casa. E mai come quella sera benedissi le urla di mia madre.

Rielaborazione del racconto di Davide Desario tratto da "Storie bastarde".

"DISTINTI E COLLABORANTI" Società sportive e pastorale giovanile in dialogo

PROGRAMMA:

Martedì 16/11/10 **Il campo di gioco. Sport e vita cristiana** (don M. Sabbadini - Consul. Ecclesiastico Csi Milano)

Venerdì 19/11/10 **Un sano agonismo educativo. Sport in oratorio oggi** (R. Mauri - Coord Area Formazione Csi Milano)

Martedì 23/11/10 **Nuovi schemi di gioco. Prospettive della pastorale giovanile diocesana** (don S. Marelli - direttore FOM)

Venerdì 26/11/10 **Voci dallo spogliatoio. Pastorale sportiva ed esperienze in atto** (don Alessio Albertini - resp. Consulta Diocesana Sport, con testimonianze Società sportive in Comunità pastorali).

Destinatari dell'iniziativa sono presidenti, dirigenti ed educatori sportivi, componenti di Consigli pastorali, decanali, parrocchiali e di oratorio, consulenti ecclesiastici di società e gruppi sportivi. Sede: CSI - Via S. Antonio 5 - Milano - Ore 21



I BAMBINI, LE VERE VITTIME DELLA FOLLIA DI MARASSI

L'hanno chiamato la bestia. Il suo volto e i suoi tatuaggi hanno fatto il giro del mondo. E, per fortuna, anche la fotografia del suo arresto mentre cercava di nascondersi nel bagagliaio di uno dei pullman serbi. C'è un'altra immagine, della serata di Sabato a Marassi che non riesco a dimenticare. Si tratta dello sguardo smarrito di centinaia di bambini seduti in tribuna non lontano dalla postazione degli Ultras serbi. Loro erano andati allo stadio pensando ad una serata di festa: pensate che la Federazione aveva regalato a ciascuno una bella maglietta azzurra ed una bandierina per tifare Italia. Riguardando le immagini in TV sono rimasto "ghiacciato" dal terrore dipinto negli occhi di questi bambini. Prima ancora di tradire lo sport i teppisti serbi hanno tradito loro e tutti i ragazzi seduti a casa davanti ad un televisore. Riparare i danni alle vetrate e ai cancelli sarà facile, non altrettanto semplice sarà cancellare nei piccoli spettatori l'idea che una partita di calcio sia motivo per scatenare il peggio che c'è in ciascuno di noi. Tra i mille commenti, parole di grande saggezza educativa che sono arrivate dal Mister della Nazionale Cesare Prandelli: il mister ha ribadito che nonostante tutto l'unica strada possibile rimane quella d'investire su una nuova cultura dello sport tra i ragazzi ed i giovani. Siamo d'accordo a condizione che questa responsabilità la viva con convinzione e determinazione. Siamo anche d'accordo sul fatto che bisognerà arrivare ad un giorno nel quale entrare in uno stadio con un "vero arsenale bellico" diventerà impossibile. Sono arrivati i tornelli, i biglietti nominativi, le tessere del tifoso, eppure è ancora possibile per i "delinquenti" far entrare fumogeni, coltelli, cesoie, motorini. Un giorno bisognerà rendere tutto questo realmente impossibile. Siamo d'accordo con Prandelli anche sul fatto che non tutti gli Ultras sono "delinquenti" e che con le curve bisogna avere fermezza ma anche dialogo serio, sistematico, fatto non solo di "quanti biglietti mi dai..." ma che vive la fatica di una relazione educativamente difficile ma possibile. Tornando ai ragazzi ed ai giovani mi piacerebbe affidare a loro la risposta del dopo Marassi. Fosse possibile, convocherei domani stesso un'Italia-Serbia per i giovanissimi, e in prima fila tra di loro gli smarriti bambini delle tribune di Marassi. Li convocherei per una partita specialissima da trasmettere in mondovisione, proprio dal campo di Marassi, per restituire loro la fiducia nello sport, per testimoniare a tutti i loro coetanei che una partita di calcio non è una guerra, che è possibile viverla in allegria ed amicizia, rivelandosi così molto più saggi di quanto non siano certi adulti. Per ora è un sogno. Nelle prossime settimane mi piacerebbe si trasformasse in un bellissimo progetto. **Massimo Achini (Presidente nazionale CSI)**

(ASCA) - Roma, 16 ott - Si rigiocherà la partita tra Italia e Serbia, interrotta martedì scorso a Genova per i disordini creati dai tifosi slavi. Ma a scendere in campo saranno i bambini. L'obiettivo è proprio quello di "cancellare lo squallido spettacolo di violenza fornito a Marassi dagli ultras serbi". E' quanto ha assicurato con una lettera inviata ieri al presidente del CSI, Massimo Achini, promotore dell'iniziativa, l'ambasciatrice di Serbia in Italia, Sanda Raskovic-Ivic. "La Sua proposta - e' scritto nella lettera - e' stata una prova importante che l'amicizia tra i serbi e gli italiani non si e' incrinata. Purtroppo, poiche' sono rientrata da Belgrado soltanto oggi, non ho avuto il tempo sufficiente per organizzare la squadra dei ragazzi serbi. Comunque, il Ministero serbo dello sport e della gioventu', il quale e' stato informato della Sua iniziativa, e' molto entusiasta riguardo all'idea di organizzare una partita di calcio tra i giovani calciatori serbi e italiani". L'intenzione del CSI e dei rappresentanti serbi e' di fare svolgere la partita proprio a Marassi, appena possibile, come anticipo di una partita di serie A.

SE IL BULLISMO CONTAGIA LO SPORT

L'allarme viene da lontano, dal Canada e poiché prevenire è meglio che reprimere non è sbagliato capirne di più. E' etichettato come bullismo qualsiasi comportamento che sia "attività ostile agita in maniera consapevole, volontaria, deliberata e ripetuta, contrassegnata da uno sbilanciamento di potere, finalizzata a recare danno e/o costruire minaccia d'aggressione". Nella sua accezione più larga il bullismo si può esprimere: sul piano verbale, con irrisioni, ingiurie, critiche ingiustificate, minacce ed intimidazioni; sul piano sociale, con esclusione dal gruppo dei pari, costituzione di piccole "bande", molestie di gruppo; sul piano fisico, infliggendo danni alle persone fisiche o alle loro proprietà (equipaggiamento etc..). Sul piano specifico dell'attività di un club sportivo giovanile, atteggiamenti di bullismo possono coinvolgere allenatori, dirigenti e tutti gli adulti che hanno un rapporto diretto con il minore. Nel caso, le forme più frequenti di bullismo riguardano: grida e urla gratuiti; critica aperta, sprezzante, non costruttiva alle abilità del soggetto; rimproveri continui per gli obiettivi eventualmente mancati; richieste irragionevoli circa le prestazioni da effettuare; insulti o ingiurie durante le gare; minacce d'esclusione o di limitazione d'opportunità; negazione o sminuzione delle prestazioni positive; violenze fisiche, anche solo minacciate; insulti "persecutori". Anche l'allenatore rischia d'essere un bullo, magari inconsapevole, nell'onesta convinzione che sia meglio agire con ostentata durezza per ottenere il meglio dai suoi allievi. Non solo non deve astenersi da quei comportamenti appena elencati, ma se vuole tenere fede al suo ruolo d'educatore e modello di riferimento, deve trasformarsi nel primo baluardo contro il bullismo, imparando a riconoscerne le modalità non appena cominciano ad affiorare: da parte dei suoi colleghi, di dirigenti, ragazzi, genitori. Ai comportamenti altrui sconfinanti nel bullismo deve contrapporsi in modo fermo ma pacato, con il ragionamento, evitando di rispondere con atteggiamenti duri o inadeguati a comportamenti altrettanto duri o inadeguati. E' da ingenui pensare che tutto quello che riguarda i fenomeni di bullismo possa riguardare solo l'ambito della scuola, della vita familiare o di quartiere. Da sempre i lati peggiori dei comportamenti sociali si trasferiscono purtroppo anche nello sport, e proprio i più giovani sono esposti maggiormente "al contagio". **Andrea De Pascalis**

LOTTA AL BULLISMO: COSA PUO' FARE UN ALLENATORE

- Riconoscere d'essere un modello di ruolo per i giocatori. Essere di buon esempio rinforzando nei ragazzi i comportamenti positivi.
- Accettare la responsabilità di dover assicurare un contesto sportivo di sicurezza e di rispetto per tutti i ragazzi evitando di mettere in atto, permettere, condonare, o ignorare comportamenti che costituiscono, o che potrebbero essere percepiti, come bullismo.
- Stabilire una comunicazione sincera e aperta tra tutte le parti coinvolte, inclusi genitori, giocatori, dirigenti e volontari.
- Essere preparati a guardare criticamente al proprio comportamento. Accettare lo scambio di vedute senza assumere posizioni difensive, disposto a cambiare opinione se necessario.
- Non considerare la valutazione critica dei propri metodi come una minaccia alla propria figura, quanto un'opportunità per apprendere e per lavorare alla costruzione di un contenitore sportivo più sicuro e salutare per ognuno.

CALENDARIO NOVEMBRE

	CATEGORIA	DATA	ORA		
CALCIO	Under 9	6 novembre 2010	15,00	SDS ARCOBALENO	DIPO VELASCA
VOLLEY	Torneo Naviglio	6 novembre 2010	15,30	CASSINA	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Under 14	6 novembre 2010	15,30	STELLA AZZURRA 56	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Under 10	6 novembre 2010	15,30	S.LUIGI BUSNAGO	SDS ARCOBALENO
VOLLEY	Top Junior	6 novembre 2010	16,00	S. CRISOSTOMO	SDS ARCOBALENO
BASKET	Juniores	6 novembre 2010	16,30	S. GIORGIO LIMBIATE	SDS ARCOBALENO
VOLLEY	Under 12	6 novembre 2010	16,30	VELATE	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Under 12 Blu	6 novembre 2010	16,45	GSO PESSANO	SDS ARCOBALENO
BASKET	Under 15	6 novembre 2010	18,30	RESCALDINA	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Open	7 novembre 2010	11,15	SDS ARCOBALENO	VOLANTES OSA/1
VOLLEY	Under 14	7 novembre 2010	15,00	S.LUIGI CORMANO	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Juniores	7 novembre 2010	16,00	SDS ARCOBALENO	GSO PESSANO
PING PONG	Open	8 novembre 2010	21,00	SDS ARCOBALENO	ASDOR ALBUZZANO
VOLLEY	Open Maschile	8 novembre 2010	21,15	S.GREGORIO	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Under 12 Blu	13 novembre 2010	15,00	SDS ARCOBALENO	S.LUIGI BUSNAGO
CALCIO	Under 9	13 novembre 2010	15,30	S.LUIGI GREZZAGO	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Under 14	13 novembre 2010	15,30	SDS ARCOBALENO	ASO CERNUSCO BLU
VOLLEY	Torneo Naviglio	13 novembre 2010	17,00	SDS ARCOBALENO	GESSATE
BASKET	Juniores	13 novembre 2010	18,15	SDS ARCOBALENO	S.CARLO PESCHIERA
CALCIO	Open	14 novembre 2010	11,15	LA PLAZA	SDS ARCOBALENO
VOLLEY	Under 12	14 novembre 2010	14,00	SDS ARCOBALENO	ASO CERNUSCO A
CALCIO	Under 10	14 novembre 2010	15,00	SDS ARCOBALENO	CERNUSCO VERDE
VOLLEY	Under 14	14 novembre 2010	15,30	SDS ARCOBALENO	ALBATROS VOLLEY
CALCIO	Under 12 White	14 novembre 2010	16,00	S.LUIGI GREZZAGO	SDS ARCOBALENO
VOLLEY	Top Junior	14 novembre 2010	18,15	SDS ARCOBALENO	ASO CERNUSCO
VOLLEY	Open Femminile	14 novembre 2010	20,40	SDS ARCOBALENO	CENTRO ASTERIA
VOLLEY	Open Maschile	17 novembre 2010	21,00	SDS ARCOBALENO	SACRO CUORE
BASKET	Under 15	19 novembre 2010	18,45	SDS ARCOBALENO	POL.OLIMPIA
VOLLEY	Torneo Naviglio	20 novembre 2010	15,00	UNIVOLLEY	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Under 9	20 novembre 2010	15,00	SDS ARCOBALENO	SAN MARCO
VOLLEY	Under 14	20 novembre 2010	15,30	S.CARLO BETTOLA	SDS ARCOBALENO
VOLLEY	Top Junior	20 novembre 2010	16,00	CAG PIAMARTA	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Juniores	20 novembre 2010	18,00	BOYS	SDS ARCOBALENO
BASKET	Juniores	20 novembre 2010	19,30	S.FRANCESCO CESATE	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Open	21 novembre 2010	11,15	SDS ARCOBALENO	ROBUR FBS 84/C
VOLLEY	Under 12	21 novembre 2010	15,00	ASCOT BIANCHE	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Under 14	21 novembre 2010	16,00	GSO VIMODRONE	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Under 10	21 novembre 2010	16,30	VIRTUS TREZZO	SDS ARCOBALENO
VOLLEY	Open Femminile	21 novembre 2010	17,00	POSL DUGNANO	SDS ARCOBALENO
VOLLEY	Open Femminile	24 novembre 2010	21,15	OGP	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Under 12 Blu	27 novembre 2010	15,00	ORATORIO BORNAGO	SDS ARCOBALENO
BASKET	Under 15	27 novembre 2010	16,30	GARBEN BASKET SCHOOL	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Under 10	27 novembre 2010	15,00	BERNATE	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Under 14	27 novembre 2010	15,30	SDS ARCOBALENO	SAN MARCO B
VOLLEY	Torneo Naviglio	27 novembre 2010	17,00	SDS ARCOBALENO	CERNUSCO B
BASKET	Juniores	27 novembre 2010	17,30	AURORA MI/S	SDS ARCOBALENO
VOLLEY	Top Junior	27 novembre 2010	19,30	GSO VIMODRONE	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Open	28 novembre 2010	11,30	VALERA/B	SDS ARCOBALENO
VOLLEY	Under 12	28 novembre 2010	15,00	O.S.D.S.	SDS ARCOBALENO
VOLLEY	Under 14	28 novembre 2010	15,00	POSCAR BARIANA	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Under 12 White	28 novembre 2010	15,15	VELATE	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Juniores	28 novembre 2010	16,00	SDS ARCOBALENO	S.CARLO BETTOLA
PING PONG	Open	3 dicembre 2010	21,00	UP SETTIMO A	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Under 9	4 dicembre 2010	15,30	SULBIATESE	SDS ARCOBALENO
CALCIO	Under 10	5 dicembre 2010	15,00	SDS ARCOBALENO	CERNUSCO ROSSO
CALCIO	Under 14	5 dicembre 2010	15,30	S.LUIGI BIASSONO	SDS ARCOBALENO
VOLLEY	Torneo Naviglio	5 dicembre 2010	17,00	CERNUSCO A	SDS ARCOBALENO